

Cosa bolle
in Curia

Il Sinodo fa il punto sulla situazione della Diocesi e lancia alcune proposte per il futuro

Il 60% dei preti ha più di 66 anni

Vocazioni in calo, le parrocchie si mettono insieme



Il clero imolese guarda al futuro

IMOLA - Unità pastorali tra parrocchie, più attenzione alle realtà dell'ambiente e capacità di mettersi "in rete". Sono alcune delle proposte emerse dalla seconda sessione del Sinodo diocesano. La conclusione di questa fase degli stati generali è l'occasione per fare il punto sulla situazione sulla Chiesa imolese, soprattutto per il calo di vocazioni e l'innalzamento dell'età dei sacerdoti. Nella nostra Diocesi - che comprende un territorio di circa 150mila abitanti - i preti sono circa 110, di cui il 35% ha più di 75 anni e il 24% ha un'età tra i 66 e i 75 anni, mentre solo 10 sacerdoti sono sotto i 40 anni. Nel complesso, il 60% dei "ministri di Dio" imolesi supera i 66 anni. Numeri che non stupiscono, ma che pongono sicuramente domande per il futuro ed esigono risposte a partire da adesso. Proprio ciò che il vescovo

Tommaso Ghirelli e i suoi collaboratori stanno cercando di fare. Dalla seconda sessione del Sinodo sono arrivate proposte innanzitutto per il mondo delle parrocchie. Oltre alla necessità di mettere mano a unità pastorali per fare fronte alla carenza di sacerdoti, si chiede una maggiore attenzione alla "pastorale d'ambiente", ossia alle realtà lavorative che operano nel territorio, alla valorizzazione degli spazi culturali e alla capacità di mettersi "in rete" anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. "Di fronte all'attuale situazione del clero diocesano - fanno sapere dagli uffici del Sinodo -, le proposte non sono anzitutto di tipo organizzativo ma umano: la comunione con il vescovo, momenti di incontro e di preghiera, la frequentazione delle famiglie, la possibilità di vita comunitaria tra i sacerdoti, la valorizzazione

dei laici". Insomma, i preti sono sempre meno e la Diocesi vuole fare di tutto per curarli al meglio. Senza lasciarli - o farli sentire - soli.

Il rilancio della Chiesa passa anche dalla valorizzazione dei laici. E così "movimenti, associazioni, aggregazioni laicali sono la forma moderna dell'azione dello Spirito per il risveglio della fede", fanno sapere dal Sinodo, e pertanto si raccomanda "di valorizzare e rispettare le peculiarità delle aggregazioni laicali in una visione pluralistica dei modi associarsi e di esprimersi, in obbedienza al vescovo e in collaborazione con gli organi diocesani esistenti". Detto ciò, dal Sinodo si chiede anche di "sostenere con particolare cura quanti si impegnano a livello politico, economico, sociale e culturale perché nel ruolo/servizio che esercitano restino fedeli a Cristo e alla Chiesa".

I numeri della Diocesi

I 150mila abitanti della Diocesi di Imola sono suddivisi in 108 parrocchie, di cui solo 38 superano i 1000 abitanti (la punta massima è di 8000), mentre 53 sono al di sotto dei 500 abitanti (18 ne hanno addirittura meno di 100). Come detto, i sacerdoti sono 110. Per quanto riguarda gli ordini religiosi, in territorio ne sono presenti ben 14: 4 maschili e 10 femminili, tra cui monasteri (Clarisse francescane a Imola e domenicane a Castelbolognese) con in totale 31 monache. Alle congregazioni femminili fanno capo circa 28 comunità, con un totale di 280 religiose.

Sono poi presenti 8 istituti secolari, mentre gli aderenti ad associazioni, movimenti e aggregazioni laicali - quantificate in una trentina - sono all'incirca 10mila, secondo varie modalità di impegno. Sul fronte missionario, continua il trentennale impegno nel progetto "Chiese sorelle Imola - Santo André" in Brasile. Sono 17 i missionari originari della Diocesi, mentre 25 le opere missionarie degli istituti religiosi e 11 i missionari rientrati in Italia.

Stasera ingresso in Cattedrale dove l'immagine resta tutta la settimana

Arriva la Madonna del Piratello

IMOLA - (mi.co.) Iniziano oggi le celebrazioni in onore della Madonna del Piratello, patrona della città e della Diocesi. Alle 17 la venerata immagine giunge per una breve sosta alla Rsa e poi nella cappella dell'ospedale nuovo. Il momento più importante sarà tuttavia alla sera: alle 20.45 viene ricevuta nella chiesa di Croce Coperta dal vescovo monsignor Tommaso Ghirelli, dalle autorità civili e militari, dal clero, dagli istituti religiosi, dalle associazioni e movimenti ecclesiali, e da tutto il popolo, per essere accompagnata processionalmente in Cattedrale lungo le vie Amendola, Emilia e don Bughetti. In san Cassiano si fermerà tutta la settimana, per essere infine riaccompagnata al suo santuario, con processione solenne, domenica 16, dopo il Pontificale presieduto dal vescovo alle 16.

Nutrito il programma delle celebrazioni quotidiane. Ogni giorno messe alle 6.30, 7.30, 8.15, 9, 10, 11 e 18 (con lieve variazione d'orario martedì). Alle 16 il rosario animato da gruppi diversi: Ordine francescano secolare e Fraternità laica domenicana (lunedì), Centro missionario diocesano (martedì), Centro diocesano vocazioni (mercoledì), Gruppo del rosario perpetuo (giovedì). Alle 16 di venerdì e sabato sono invece in programma due eventi presieduti dal vescovo: venerdì la messa per gli ammalati ed anziani, e sabato l'omaggio e fiorita dei fanciulli della città e dintorni, con benedizione finale ed affidamento delle famiglie alla Madonna. La sera, come tradizione, celebrazioni popolari: lunedì, martedì e mercoledì processioni lungo diverse strade del centro (con inizio alle 20.15 lunedì e martedì e alle 19.45 mercoledì); giovedì alle 21 veglia dei giovani; venerdì alle 20.30 celebrazione penitenziale con possibilità di confessioni;



La Madonna del Piratello arriva oggi pomeriggio a Imola, in San Cassiano, dove rimarrà per tutta la settimana (Foto Sanna)

sabato alle 20.30 farà il suo omaggio alla Madonna la comunità romana, con la "Divina liturgia" in rito bizantino. Sempre nell'ambito delle rogazioni la diocesi ha voluto fissare, significativamente, la festa del "Materna day", per i bambini, il personale e le famiglie delle scuole dell'infanzia cattoliche del territorio: l'appuntamento è venerdì in piazza Matteotti, dove alle 10.30 la venerata Immagine sarà portata per un breve momento di preghiera. Tema delle rogazioni di quest'anno, in continuità con quello 2009 e con il lavoro del Sinodo diocesano: "Maria, Vergine in ascolto". La venuta in Cattedrale della Madonna del Piratello rappresenta da secoli un evento particolarmente

sentito non solo dai fedeli, ma da tutti gli abitanti di Imola. Furono proprio le autorità cittadine, nel 1616, a proporre al Vescovo la processione fino a san Cassiano. Da parte sua il vescovo ha sottolineato la portata educativa dell'evento, soprattutto rispetto alle nuove generazioni, uno dei nodi su cui più insistentemente interviene: "Vi esorto a ravvivare la vostra profonda devozione a Maria Santissima - si legge nell'invito agli imolesi - così da trasmetterla ai vostri figli, desiderosi di essere educati al Bello, al Bene e al Vero, come anche agli immigrati, venuti ad abitare in mezzo a noi. Nessuno si privi di questa effusione di grazie, nessuno privi gli altri della sua testimonianza di fede e della sua preghiera".

Rassegna di incontri promossa da Confartigianato

Da Facebook a Twitter

Il web è sempre più popolare

IMOLA - Si terrà giovedì 13 maggio alle 21 nella sala convegni della sede di Confartigianato Assimpresse (via Amendola 56/D), il primo appuntamento del ciclo "Incontri alla Casa delle Imprese", con la presentazione del libro "Network effect, quando la rete diventa pop", curato da Lella Mazzoli, direttore del dipartimento di Scienze della comunicazione dell'Università di Urbino. Durante la serata interverranno gli autori del testo, fra i maggiori esperti italiani di comunicazione e web. Fra questi i docenti Roberta Bartoletti, Laura Gemini, Stefania Antonioni, Luca Rossi e Giovanni Boccia Artieri, professore di Sociologia dei new media. Con loro ci sarà l'architetto e docente Fabio Fornasari.



Computer per tutti

Il libro, pubblicato da "Codice edizioni", presenta un quadro della nostra società dopo l'avvento dei cosiddetti social network (Facebook, Twitter, Trip Advisor, LinkedIn e tanti altri), che hanno allargato l'utilizzo della rete internet anche a utenti meno giovani o non abituati alle nuove tecnologie. Il web così diventa "pop", dunque popolare, cambiando molti aspetti della nostra vita. "Con questa serata diamo il via a una serie di incontri aperti su fenomeni sociali che riguardano la nostra vita e il nostro modo di essere in relazione con gli altri e sempre più influenzeranno il modo di essere associazione e del fare impresa" spiega Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpresse.

Si celebra oggi il giorno della memoria. Venerdì 28 convegno sugli "anni di piombo"

Il terrorismo spiegato ai giovani

IMOLA - Ricorre oggi il "Giorno della memoria" istituito con la legge 56 del 4 maggio 2007 in memoria di tutte le vittime del terrorismo italiano e internazionale. Quest'anno, proprio per mettere le giovani generazioni al centro dell'analisi degli "anni di piombo", l'assessorato alla Scuola organizza un incontro per venerdì 28 maggio al teatro dell'Osservanza dalle 10.15 alle 12.45, rivolto alle quarte e quinte classi delle superiori. Ognuno dei quattro istituti superiori di Imola, porteranno all'incontro quattro o cinque classi (70/90 studenti per ciascun istituto). Protagonista dell'iniziativa - durante la quale sarà proiettato un filmato di 30 minuti - sarà l'avvocato Marco Alessandrini (pescaiese, 40 anni), figlio del giudice Emilio Alessandrini, assassinato nel 1979 da un commando armato di Prima Linea.

"Ricordare e tornare a quei drammatici 'anni di piombo' attraverso la voce e la testimonianza dei familiari delle vittime non è solo importante, ma doveroso. Ed è all'avvocato Alessandrini, che ringrazio da subito per la disponibilità, e a tutti i fa-



Azioni terroristiche nella Milano degli anni '70

migliari delle vittime che voglio testimoniare la vicinanza e rivolgere il saluto dell'amministrazione imolese e dell'intera città innanzi tutto" commenta l'assessore Marco Racca-

gna. "E' una manifestazione a cui teniamo molto per tanti motivi. Il terrorismo e gli anni di piombo, lasciarono dietro di sé una lunga, drammatica e dolorosissima striscia di

sangue. La memoria di quegli anni, il loro racconto personale ed anche storico diviene allora fondamentale per comprenderli, per comprendere anche parte di ciò che l'Italia è oggi e, soprattutto, per imparare la lezione ed evitare sempre che la contrapposizione e la diversità di opinione o posizione politica possano mai trasformarsi nell'esasperazione più assoluta dello scontro e nella cancellazione di ogni grammo di umanità - aggiunge l'assessore Raccagna -. E mettere al centro di questo racconto i giovani delle scuole è fondamentale, perché è loro il futuro. Un futuro che può essere costruito solo dicendo sempre no alla violenza e sempre no alla rottura della legalità da qualsiasi parte e per qualsiasi ragione essa provenga". "E' anche paradigmatico che ad Imola venga un avvocato quarantenne, figlio di un giudice che fu assassinato". Il tributo di vittime degli uomini di legge, conclude, andrà di pari passo con "l'impegno affinché il terrorismo fosse sconfitto e l'Italia potesse riprendere il proprio cammino sulla strada della democrazia e della libertà".